

## ANALISI DEL CONTESTO

### Contesto esterno

<p>Descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio in cui opera l'amministrazione</p>	<p>Vedi DUP 2025-2027 (allegato B)</p> <p>Seppure fino ad oggi l'intera struttura comunale sia stata sempre allertata nei confronti dei fenomeni corruttivi e ci sia stato un costante controllo sociale, non si ha notizia di fenomeni di alcun tipo.</p> <p>Per l'analisi del fenomeno, quindi, sulla scorta di quanto consigliato anche dall'ANAC faremo riferimento, riportando qui di seguito, quanto prevede la “Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata” trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 15 gennaio 2018”, disponibile alla seguente pagina web:</p> <p><a href="http://www.camera.it/leg17/494?idLegislatura=17&amp;categoria=038&amp;">http://www.camera.it/leg17/494?idLegislatura=17&amp;categoria=038&amp;</a></p> <p>Inoltre, è interessante segnalare il contenuto della “Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata (Anno 2017)”, presentata dal Ministro dell'Interno Onorevole Matteo Salvini e trasmessa alla Presidenza del Consiglio il 20 dicembre 2018, pubblicata sul sito web istituzionale della Camera dei Deputati e, in particolare, sulla base dell'approfondimento regionale e provinciale ivi contenuto con riferimento alla Campania.</p> <p>Sono state esaminate, infine, le seguenti fonti esterne:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> banca dati Ministero di Giustizia;</li><li><input type="checkbox"/> banca dati Corte dei Conti;</li><li><input type="checkbox"/> banca dati Corte Suprema di Cassazione;</li><li><input type="checkbox"/> il rapporto ANAC “La corruzione in Italia 2016-2019”, pubblicato in data 17/10/2019.</li></ul> <p>per la Provincia di Sud Sardegna, risulta quanto segue:</p> <p><i>non risultano particolari problematiche evidenziate ed in particolare neanche nel Sarrabus, localizzazione geografica cui appartiene l'Unione dei Comuni del Sarrabus.</i></p> <p><i>Ciò Che viene rilevato riguarda le caratteristiche della Regione Sardegna. Testualmente si riporta: “La Sardegna è caratterizzata da manifestazioni delinquenziali di matrice autoctona - talvolta anche a carattere organizzato - ma estranee alle logiche e alle modalità criminali proprie delle storiche associazioni “mafiose”.</i></p> <p>Le mire espansionistiche delle compagini locali si indirizzano alla ricerca di stabili possibilità di inserimento nei “mercati” di investimento più remunerativi. In questo senso vengono privilegiate l'acquisizione di proprietà immobiliari e la rilevazione di attività commerciali che insistono presso gli insediamenti turistici di maggior rilievo, con il fine di riallocare e reinvestire capitali di provenienza illecita.</p> <p>Del pari, si continua ad assistere al dinamismo di “bande” delinquenziali, specializzate nelle rapine - siano esse ad istituti di credito, “assalti” a furgoni portavalori e/o all'interno di caveau - e nei reati contro la persona. Evidenze investigative degli ultimi</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

anni confermano, poi, l'orientamento di associazioni malavitose - sia indigene che straniere - allo sfruttamento della prostituzione e, soprattutto, al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, progressivamente indirizzato verso contesti extrasardegani (nord e sud Italia) e internazionali (Marocco, Spagna, Olanda, Belgio, Colombia e Brasile). Le direttrici che continuano a essere privilegiate per l'accesso e/o la spedizione dei narcotici per/dalla Sardegna sono le stazioni marittime o gli scali aeroportuali di Olbia, Porto Torres, Cagliari e Alghero. Nel 2016 sono stati complessivamente sequestrati 1.837 kg. di sostanze stupefacenti (-92% rispetto al 2015): nel dettaglio 37 kg. di cocaina (+1,23% rispetto al 2015), 15 kg. Di eroina (+62,57%), 1.393 kg. di hashish (-93,81%) e 390 kg. di marijuana (+41,53%). Nella sola provincia di Cagliari, sono stati rinvenuti oltre  $\frac{3}{4}$  degli stupefacenti sequestrati nell'intera isola, specie per quanto riguarda cocaina e hashish. Nell'area del nuorese e del sassarese, invece, si registrano i maggiori sequestri di marijuana.

Gli atti intimidatori nei confronti di amministratori di Enti locali, ma anche avverso imprenditori e titolari di esercizi commerciali, costituiscono una fenomenologia delittuosa ancora molto diffusa in Sardegna, ove si connota di caratteristiche proprie, sia in termini di genesi e motivazioni delle condotte illecite, che nelle stesse modalità esecutive.

Il "modus operandi" con il quale vengono perpetrati gli incendi dolosi, esplosioni di colpi d'arma da fuoco, collocazione di ordigni, ecc., sottolineano la peculiarità della loro natura, ossia "l'atipicità sarda", assolutamente da non sovrapporre e/o ricondurre a episodi e/o situazioni maturati nel resto della Penisola, ove, invece, prevalgono finalità parassitarie e predatorie, sostanzialmente propedeutiche a richieste estorsive.

Con spiccato riferimento a condotte criminose commesse in pregiudizio dei pubblici amministratori, risulta indubbio come essi siano sostanzialmente ascrivibili ad una distorta, quanto consolidata interpretazione dei diritti del cittadino, ossia a un'impropria rappresentazione delle prerogative e delle attribuzioni dei gestori della "res publica".

E' parimenti inequivoca la "continuità" e la "coerenza" di tale rappresentazioni con la volontà di risolvere dissidi privati e/o esprimere il proprio malessere secondo l'esclusivo, isolano retaggio della "balentia" - ossia dell'onore - e, più in generale del "codice barbaricino". Per i membri di tale comunità - pastori, contadini, protagonisti di episodi di banditismo - la vendetta era considerata un ordinamento giuridico che, pur non essendo formalizzato in alcun codice, risultava sancita da consuetudini e comportamenti rimasti pressoché cristallizzati nel tempo.

Per questa comunità le leggi dello Stato costituivano regole non comprese - e, come tali, non rispettate - di un altrettanto non riconosciuto Stato nazionale. Ne discese l'allestimento di tutta una pluralità di condotte millenarie vincolanti e imperative - la balentia, per l'appunto - a cui tutti dovevano conformarsi, perché dirette a regolare la convivenza sociale. Quando queste venivano violate, la comunità riteneva legittimo invocare il diritto di riparare all'offesa subita con il meccanismo della vendetta, regolata e tramandata oralmente e in sardo, finendo per assurgere

ad una forma di Giustizia.

Tale fenomenologia - sia pure con diversi livelli di intensità e ampiezza - è avvertita in pressoché tutta la Sardegna, con “picchi” nel nuorese - ricomprendente alcuni comuni della Gallura, nonché le zone dell’Ogliastra (luogo di origine del “banditismo sardo”) – e nel cagliaritano. D’altra parte, la frequente indisponibilità del medesimo destinatario dell’atto criminoso a stabilire collaborazioni e sinergie con gli organi investigativi e/o giudiziari, sovente non consente neppure di delineare la fondatezza o meno dell’evento, ovvero di distinguere se esso sia riferibile alla sua sfera privata o, piuttosto, alla sua dimensione pubblica.

Nel 2016, il flusso migratorio - in specie dai paesi dell’Africa - è risultato intenso, con ricorrenti sbarchi dal mare. Frequenti operazioni di polizia hanno consentito l’arresto di cittadini di origine nigeriana, senegalese, somala, gambiana, egiziana, marocchina per favoreggiamento dell’immigrazione clandestina. Quanto precede non infrequentemente si riverbera anche nell’esercizio della prostituzione su strada, gestito in via pressoché esclusiva da compagini straniere - su tutte nigeriane - talvolta in sinergia con elementi indigeni.

Impianti investigativi certificano come le province sarde siano risultate esposte all’operatività di sodalizi delinquenziali con interessenze anche di politici locali e regionali, capaci di condizionare le procedure amministrative per il rilascio di concessioni e autorizzazioni nel settore commerciale, come pure le gare per l’assegnazione di appalti pubblici. All’interno di tali composite formazioni hanno trovato margini di inserimento e manovra - insieme a imprenditori e professionisti - anche e soprattutto amministratori e funzionari pubblici, il cui ruolo e il coinvolgimento attivo nella formazione di eterogenee associazioni per delinquere finalizzate al perseguimento di consistenti profitti e utilità, appaiono sempre più marcate. Pregresse evidenze investigative hanno documentato la gravitazione di cellule afghane e pakistane nel sassarese, collegate ad organizzazioni transnazionali responsabili della pianificazione e dell’esecuzione di taluni attentati terroristici in territorio estero.

Permane la fenomenologia degli incendi dolosi, taluni dei quali - soprattutto quelli interessanti oasi boschive - attendono a mere finalità speculative, quali l’indebita percezione di erogazioni pubbliche e/o lo sfruttamento “selvaggio” del territorio (insediamenti edilizi, pascoli e attività venatoria”).

Nell’ottica di integrare gli strumenti di programmazione dell’amministrazione invitiamo a tenere presente che esiste già uno strumento che fa un’ampia ed aggiornata disamina del contesto esterno, questo documento è il DUP - Documento Unico di Programmazione, al quale si rimanda.

Questa analisi è stata anche integrata con gli obiettivi del mandato amministrativo.

<p>Parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente dei flussi finanziari ed economici dell'ente.</p>	<p>Vedi Nota Integrativa (Allegato A)</p>
<p>Esame di come le caratteristiche ambientali (strutturali e congiunturali) in cui opera l'amministrazione possano influire sulla probabilità di corruzione e sulla valutazione e il monitoraggio dei rischi e delle misure di prevenzione.</p>	<p>Per quanto sopra esposto non sono state rilevate criticità attraverso segnalazioni esterne o risultanti dalle attività di monitoraggio.</p>

## Contesto Interno

<p>Composizione, numerosità e ruolo specifico degli organi di indirizzo</p>	<p><b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b></p> <p>Il Comune di San Vito, situato nella Provincia Sud Sardegna, nella regione storica del Sarrabus, conta, al 31.12.2023, n. 3.462 abitanti e dista dal capoluogo km 70.</p> <p>Il Comune di San Vito, ai sensi dell'art.3 del D. Lgs. n.267/2000, è un ente locale che, godendo di autonomia statutaria, normativa, organizzativa, amministrativa, impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo economico, sociale, e culturale.</p> <p>Il Comune gestisce, per conto dello Stato, i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva e di statistica.</p> <p>Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferitegli con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà, esercitando, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 267/2000, tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale. Per l'elencazione sistematica delle funzioni del Comune si rinvia al D.P.R. 194/1996 e alla L.R. 9/2006.</p> <p>L'organizzazione dell'ente si basa sul principio di separazione delle funzioni e delle responsabilità tra organi di governo e responsabili dei servizi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, in virtù del quale i poteri di indirizzo e di controllo politico- amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.</p> <p>Gli organi di governo, come previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 267/2000 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Consiglio Comunale;</li> <li>- Il Sindaco;</li> <li>- la Giunta Comunale;</li> </ul> <p>Il consiglio comunale di San Vito è composto dal Sindaco e da n.</p>
-----------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

12 membri.

Il Sindaco è il Geom Marco Antonio Siddi, eletto nell'Ottobre 2021;

la Giunta è composta dal Sindaco e da n. 4 assessori e precisamente:

- **Graziella Congiu**, Vice sindaco, assessore con delega al Lavoro, artigianato e commercio; Turismo, sport e tempo libero;
- **Gian Piero Cuccu**, assessore con delega all'Ambiente e territorio; Borgate; Agricoltura;
- **Alberto Fundoni**, assessore con delega al Bilancio, tributi e programmazione; Contratti e contenzioso;
- **Scroccu Stefano** assessore con delega a: servizi: Protezione civile; Patrimonio e informatica; Segreteria e gestione risorse umane; Polizia locale e viabilità.

Il Comune di San Vito ha un segretario comunale titolare, in convenzione con il comune di Ilbono dal 01/01/2021 che svolge le funzioni previste dall'art. 97 del D.Lgs. 267/2000. In particolare per l'esercizio delle funzioni di segreteria.

L'ordinamento degli uffici e dei servizi è disciplinato dal relativo regolamento, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 36 del 19/02/2003, da ultimo modificato con deliberazione della G.C. N. 19 del 19/03/2014.

Le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, ispirando l'organizzazione ai criteri di funzionalità, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, ampia flessibilità sono definite mediante atti organizzativi.

La dotazione organica approvata con deliberazione della G.C. n. 86 del 07/10/2021 prevede n. 23 dipendenti distribuiti tra le varie categorie come segue:

Cat D n. 5 posti

Cat C n. 15 posti.

Cat. B n. 3 posti (di cui 1 presso l'Unione dei Comuni del Sarrabus)

Attualmente i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in servizio sono pari a n. 22.

La struttura organizzativa del Comune di San Vito è stata da ultimo approvata con deliberazione della G.C. n. 68 del 02/08/2019; essa è articolata in servizi e uffici, dove il servizio è l'unità organizzativa di massimo livello e specificamente nei servizi e negli uffici riportati in appresso:

- Servizio AA.GG.

- Servizio Economico Finanziario

- Servizio Patrimonio e Impianti Tecnologici

- Servizio Tecnico;

Con delibera del Consiglio comunale e dal mese di aprile 2017 è in convenzione il servizio SUAPE.

In particolare a ciascun servizio è preposto un Responsabile di Servizio, titolare di posizione organizzativa, nominato con decreto del Sindaco. Attualmente, come risulta dalla deliberazione della G.C. n. 29 del 28.04.2022 la struttura organizzativa è articolata nei seguenti quattro servizi ai quali sono preposti i responsabili individuati tra i dipendenti inquadrati nella categoria giuridica D.

**RICHIAMATI** i decreti del Sindaco con i quali sono stati

nominati, per l'anno in corso, i Responsabili dei servizi e i sostituti dei Responsabili di Servizio, titolari di posizione organizzativa, come in appresso:

1. Dott.ssa Anedda Veronica - Servizio Affari Generali;
2. Dott. Enrico Mura - Servizio Economico Finanziario;
3. Geom. Stefano Secci - Servizio Patrimonio e Impianti Tecnologici;
4. Ing. Maria Sabrina Serpau - individuazione responsabile Servizio Tecnico;

#### **SERVIZIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del Servizio e della posizione organizzativa:

**Dott.ssa Veronica Anedda**

Il Servizio è articolato negli Uffici:

- A) Ufficio Segreteria, Contratti e Contenzioso;
- B) Ufficio Gestione Risorse Umane;
- C) Ufficio Pubblica Istruzione – Cultura, Sport, Turismo e Biblioteca;
- D) Ufficio Politiche Sociali – Servizi alla Persona;
- E) Ufficio Servizi Demografici e Statistica;
- F) Ufficio Commercio;
- G) Ufficio Relazioni con il pubblico – U.R.P..

#### **SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO**

Responsabile del Servizio e della posizione organizzativa: Dott. Enrico Mura

Il Servizio è articolato negli Uffici:

- A) Ufficio Gestione Bilancio e Contabilità;
- B) Ufficio Economato;
- C) Ufficio Tributi.

#### **SERVIZIO PATRIMONIO E IMPIANTI TECNOLOGICI**

Responsabile del Servizio e della posizione organizzativa: **Geom. Stefano Secci**

Il Servizio è articolato negli Uffici:

- A) Ufficio Patrimonio e Informatica;
- B) Ufficio Protezione Civile;
- C) Ufficio Tutela del paesaggio;
- D) Ufficio Polizia Locale per la parte non delegata.
- E) Ufficio Ambiente;
- F) Ufficio polizia locale

#### **SERVIZIO TECNICO**

Responsabile del Servizio e della posizione organizzativa: **Ing. Maria Sabrina Serpau**

Il Servizio è articolato negli Uffici:

- A) Ufficio Lavori Pubblici e Manutenzioni;
- B) Ufficio Urbanistica e Sportello Unico Edilizia Privata;
- C) Ufficio S.U.A.P.;
- D) Ufficio Espropriazioni;

Il Comune di San Vito garantisce, nel rispetto delle funzioni istituzionali, i seguenti servizi, articolati per aree di intervento:

**funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo:**

- organi istituzionali, partecipazione e decentramento;
- segreteria generale, personale e organizzazione;
- gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (riscossione diretta dei tributi);
- gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- ufficio tecnico;
- anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- altri servizi generali;

**funzioni di polizia locale**

- Polizia municipale;

**funzioni di istruzione pubblica**

- Scuola dell'Infanzia;
- Scuola Primaria;
- Assistenza scolastica;
- Servizio di trasporto scolastico destinato agli alunni delle scuole dell'Infanzia, primaria e secondaria di 1°
- Servizio mensa scolastica per gli alunni della scuola dell'infanzia;

**funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali**

- Biblioteche, musei;
- Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale;

**funzioni nel settore sportivo e ricreativo**

- Stadio comunale e altri impianti sportivi;

**funzioni in campo turistico**

- Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo;
- Servizi turistici;
- Manifestazioni turistiche;

**funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti**

- Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
- Illuminazione pubblica e servizi connessi;

**funzioni riguardanti la gestione del territorio**

- Urbanistica e gestione del territorio;
- Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico popolare;
- Servizi di protezione civile;
- Servizio smaltimento rifiuti;
- Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente;
- Servizio necroscopico e cimiteriale

**funzioni nel settore sociale; in particolare vengono svolti i seguenti servizi:**

**area anziani**

- assistenza domiciliare,
- interventi rivolti agli anziani, compreso l'inserimento in comunità alloggio e/o altre strutture pubbliche o private;

**area minori**

- servizi di assistenza educativa e di supporto al servizio di

	<p>istruzione per gli alunni con handicap diversamente abili o in situazioni di svantaggio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contrasto al disagio giovanile, minorile e interventi nei confronti di minori a rischio di coinvolgimento in attività criminose;</li> </ul> <p><b><u>altro</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona;</li> <li>- relazioni sociali su casi seguiti o segnalati da altri enti o organismi Servizi di sostegno alle famiglie ai minori, ai giovani, agli anziani, alla famiglia, ai diversamente abili e agli adulti in difficoltà;</li> <li>- interventi di inserimento lavorativo a persone svantaggiate;</li> <li>- procedimenti connessi agli interventi in favore degli immigrati extracomunitari, (adulti e minori)</li> <li>- concessione di assegni per il nucleo familiare e assegni di maternità</li> <li>- progetti personalizzati di aiuto per le persone con handicap grave (Legge 162 e progetti “Ritornare a casa”);</li> <li>- procedimenti riguardanti le povertà estreme (contributi e inserimenti lavorativi).</li> </ul> <p><b><u>funzioni nel campo dello sviluppo economico</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- affissioni e pubblicità</li> <li>- fiere, mercati e servizi connessi;</li> <li>- servizi relativi al commercio, servizi relativi all’artigianato, servizi relativi all’agricoltura (tali servizi ricomprendono il SUAP trasferito all’Unione dei Comuni del Sarrabus)</li> <li>- PIP</li> </ul>
<p>Risorse finanziarie a disposizione dell’ente (anche attraverso rimandi a documenti ufficiali)</p>	<p>Vedi DUP 2025-2027 (allegato B)</p>
<p>-Dati inerenti la quantità e qualità del personale, delle conoscenze, dei sistemi e delle tecnologie.</p>	<p>Allegato: 1 ORGANIGRAMMA</p>